

= Manovra: Dal Poz (metalmecanici), lascerà ferite pesanti =

(AGI) - Roma, 30 set. - La crescita dell'industria metalmeccanica segna un rallentamento e le imprese avrebbero bisogno di maggiore attenzione da parte dell'esecutivo: la manovra, aumentando il deficit, lascerà ferite pesanti. Questo il pensiero del presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz, che chiede "un incontro a quattro occhi" al ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, per spiegare le preoccupazioni degli imprenditori, a partire dalle conseguenze di una riforma previdenziale fatta senza garantire la sostituzione delle professionalità necessarie alla produzione. Dal Poz è infatti convinto che il Paese avrebbe bisogno di politiche industriali, investimenti in infrastrutture e in formazione, non di misure assistenziali e di retromarcie su jobs act e alternanza scuola lavoro. - SIAMO PREOCCUPATI PER L'INDUSTRIA METALMECCANICA "Il settore attraversa una fase moderatamente espansiva - spiega Dal Poz all'Agi - ma le previsioni sono all'insegna del rallentamento. Gli scenari internazionali non sono rassicuranti: le crisi monetarie in Turchia e in alcuni Paesi del Sudamerica, le tensioni commerciali tra Usa e Cina, le minacce del presidente statunitense Donald Trump di imporre dazi alle esportazioni di automobili europee, con effetti pesanti sulla componentistica italiana. Siamo preoccupati. I rischi di destabilizzazione non fanno bene alle nostre imprese". - L'AUMENTO DEL DEFICIT E' PERICOLOSO "La manovra aumenta il deficit al 2,4%, una scelta che critico nettamente. Si aggiunge un peso a uno scenario di indebitamento già pesantissimo. I mercati non accetteranno in modo automatico lo sfioramento: già venerdì la reazione è stata pesante, una fiammata dovuta alla mancanza di fiducia degli investitori. Ci aspettiamo che la reazione si attenui ma le ferite sono fatte e rimarranno per molto tempo. Poi arriveranno i giudizi delle agenzie di rating e poi l'Europa: saremo messi pesantemente sotto esame. Il ministro Di Maio è soddisfatto: sono felice per lui ma io non lo sono per niente. Per le aziende esportatrici l'indebitamento più costoso è un aggravio importante che avrà conseguenze". - RIFINANZIARE INDUSTRIA 4.0 "La produzione metalmeccanica ha registrato nel primo semestre un incremento del 4,6% rispetto al 2017 ma i volumi sono ancora inferiori al 22,1% rispetto al 2008. Il piano Industria 4.0 ha rilanciato gli investimenti e deve essere riconfermato. Il governo ha detto che intende prolungarlo ma bisogna enfatizzare l'aspetto formazione: le nuove strumentazioni hanno bisogno di personale addestrato". (AGI) Ing (Segue) 301345 SET 18 NNNN

= Manovra: Dal Poz (metalmeccanici), lascerà ferite pesanti (2)=

(AGI) - Roma, 30 set. - CON QUOTA 100 NON E' SCONTATA L'ASSUNZIONE DI GIOVANI "Ho sentito - riferisce **Dal Poz** - un postulato pericoloso: superiamo la legge Fornero, mandiamo in pensione un po' di persone e liberiamo spazio per i giovani disoccupati. Ma e' tutt'altro che scontato il fatto che le imprese sostituiranno il personale in uscita, con esperienza e preparazione, con giovani privi di addestramento sul campo. Nelle nostre aziende coabitano spesso tre generazioni e questa coabitazione di saperi e' preziosissima: magari bastasse la bacchetta magica per mandare in pensione i lavoratori e sostituirli". "E' giusto il ricambio per motivi di salute e il pensionamento di chi svolge lavori usuranti - aggiunge - ma occorre pensare all'addestramento sistematico delle nuove leve. Il lavoro poi non si crea da solo ma soltanto attraverso la crescita delle imprese. L'unica equazione possibile e' piu' impresa piu' lavoro. Servono politiche industriali per far crescere le imprese e politiche educative per far crescere le persone". - L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E' NECESSARIA "Il 48% delle aziende metalmeccaniche non riesce a reperire lavoratori qualificati. Ad esempio - spiega **Dal Poz** - e' difficilissimo trovare un tornitore, che ormai guadagna piu' di un ingegnere. L'alternanza scuola-lavoro non va limitata ma anzi rafforzata e adeguatamente incentivata. Ho sentito dire che si vogliono combattere gli abusi: giusto, ma non buttando via le esperienze positive. Bisogna investire sull'alternanza di qualita', finalizzata al trasferimento di competenze e basata sulla collaborazione tra scuola e impresa sia nella fase di progettazione che nella fase di valutazione dei risultati". - REDDITO DI CITTADINANZA: NO ALL'ASSISTENZIALISMO "Mi auguro che il reddito di cittadinanza non si traduca in spesa e in assistenzialismo. Abbiamo bisogno di investimenti che si trasformino in sviluppo. Auspico che il reddito di cittadinanza sia una

misura organica con altri investimenti per spingere verso la formazione dei Neet, che sia finalizzato quindi all'addestramento del personale che serve alle imprese". (AGI) Ing (Segue) 301345 SET 18 NNNN

= Manovra: Dal Poz (metalmecanici), lascerà ferite pesanti (3)=

(AGI) - Roma, 30 set. - PIU' INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE "Il governo promette nella manovra 15 miliardi di investimenti: vogliamo andarli a vedere prima di emettere giudizi. Riteniamo prioritario fare investimenti in infrastrutture: per le nostre imprese che esportano i collegamenti con i mercati stranieri sono cruciali. Senza contare che gli investimenti in infrastrutture sono generatori di sviluppo ed occupazione. Nella logistica non si può delocalizzare. La priorità è l'alta velocità che colleghi il Nord Ovest con la Francia e il Nord Est con l'Europa orientale. Ma servono anche investimenti nella rete portuale. La manutenzione è importante ma non può essere alternativa ad un piano di infrastrutturazione ferroviaria, portuale, stradale". - SOSTENERE LE FILIERE A PARTIRE DALLE GRANDI AZIENDE "L'Italia ha bisogno di politiche industriali mirate. Significa sostenere le filiere produttive, partendo dalle aziende più grandi. Ho sentito parlare di scaglioni e suddivisioni tra piccole, medie e grandi e ho percepito la volontà di depotenziare le misure per le aziende più grandi, quasi con uno spirito di rivalsa. Ma se le aziende più grandi producono a cascata benefici per l'indotto sono virtuose per il Paese e sono le prime da sostenere. Non si tratta di fare regali alla grandi imprese ma di favorire indirettamente filiere e comunità locali". - GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI NON SPARIRANNO "Nelle imprese metalmeccaniche la cassa integrazione si è ridotta nel primo semestre del 48,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Questo non vuol dire che vada tutto bene: ci sono settori, come quello della meccanica legata alle costruzioni, in cui non si intravede ancora la ripresa. Non penso che gli ammortizzatori spariranno. La riduzione doveva essere accompagnata da un forte potenziamento delle politiche attive che ancora non c'è stato. Ora si tratta di trovare le soluzioni migliori per ridurre al minimo l'impatto sociale delle ristrutturazioni in essere. Ritengo che il rubinetto non verrà chiuso istantaneamente: sono certo che non porteranno a zero la Cig. Nel decreto Genova c'è un primo segnale ma aspettiamo di vedere cosa succederà. Il modo migliore comunque per gestire le situazioni di crisi è prevenirle favorendo la competitività delle aziende". (AGI) Ing (Segue) 301345 SET 18 NNNN

= Manovra: Dal Poz (metalmeccanici), lascerà ferite pesanti (4)=

(AGI) - Roma, 30 set. - DI MAIO NON CI HA MAI INCONTRATO "A giugno abbiamo invitato il ministro Di Maio alla nostra Assemblea ma non e' riuscito a partecipare. Sarebbe importante vedersi anche in un incontro riservato, a quattro occhi per spiegare le esigenze degli imprenditori. Non vogliamo uno scenario da continua campagna elettorale, in vista anche dei prossimi appuntamenti regionali ed europei, con scelte calate dall'alto. Abbiamo presentato il nostro manifesto 'Piu' impresa!' che e' redatto in un linguaggio semplice e diretto, declinato in cinque punti. Ogni minuto sento pronunciare la parola 'popolo': noi ci rivolgiamo al popolo dei lavoratori, degli industriali, degli investitori, dei giovani, degli studenti e degli insegnanti: ci rivolgiamo al Paese che ha bisogno di piu' impresa". - CANDY AI CINESI, OPERAZIONE DA GUARDARE CON ATTENZIONE "Nella filiera dell'elettrodomestico bianco ci sono state chiusure e ridimensionamenti, perche' non c'era la volonta' di investire. Quindi Haier, che ha acquistato Candy, e' un nome importante, un'azienda ad alto contenuto tecnologico. Se l'investimento in Italia e' per l'ammodernamento degli impianti e' un fatto molto positivo. Vediamo l'operazione con interesse e attenzione". (AGI) Ing 301345 SET 18 NNNN